



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNITA' DI INTEGRAZIONI 2019

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria - minori non accompagnati

Codifica: 12

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Miglioramento del percorso di accoglienza ed integrazione sociale dei richiedenti asilo, appena giunti nel progetto di accoglienza, mediante la conoscenza e la fruizione della rete dei servizi territoriali e dei principali punti di riferimento (negozi, phone center, chiese, mense, trasporti, medici, asl)

Miglioramento della conoscenza della lingua italiana

Miglioramento del livello di integrazione dei richiedenti asilo attraverso l'inserimento in attività ed iniziative socio culturali nel contesto di riferimento

Miglioramento della consapevolezza e della conoscenza del sistema di protezione internazionale per richiedenti asilo e delle procedure inerenti la richiesta d'asilo mediante la predisposizione di materiali ed incontri ad hoc

Implementazione del numero di incontri previsti per la preparazione della domanda di asilo e dell'audizione presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale e approfondimento della documentazione inerente il fascicolo individuale del singolo richiedente asilo

Miglioramento dell'occupabilità dei richiedenti asilo mediante l'attivazione dei servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro

Miglioramento del livello di inserimento nel sistema scolastico e formativo territoriale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gestione di uno sportello di orientamento ai servizi presenti nel territorio a disposizione dei richiedenti asilo

Accompagnamento dei richiedenti asilo presso la rete dei servizi territoriali e dei principali punti di riferimento (negozi, phone center, chiese, mense, trasporti, medici, asl)

organizzazione di iniziative di facilitazioni alla frequenza dei corsi come il supporto di animazione verso bambini e l'accompagnamento o il trasporto dei richiedenti asilo in situazioni di necessità

supporto ai richiedenti asilo nella fase di apprendimento mediante l'ausilio della mediazione linguistica

supporto all'organizzazione di feste multi-etniche a carattere culturale

Mappature di iniziative ludico-sportive-culturali attive nelle città o nei quartieri di riferimento dei richiedenti asilo

Sensibilizzazione, facilitazione e accompagnamento dei richiedenti asilo alla partecipazione alle iniziative presenti nel territorio

realizzazione di brochure informative multilingue e di materiali multimediali esplicativi

facilitazione della comprensione dei contenuti mediante l'attivazione della mediazione linguistico-culturale

calendarizzazione e organizzazione degli incontri predisposti per la scrittura della "storia di vita" individuale e per la preparazione a sostenere l'audizione presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale.
 realizzazione di ricerche storiografiche o di attualità sulla situazione geo-politica dei paesi di provenienza dei richiedenti asilo accolti per la realizzazione di schede-paese da allegare al fascicolo personale del richiedente asilo.
 accompagnamento a visite medico legali per l'accertamento di ferite o traumi attestanti la storia dichiarata dal richiedente asilo.
 supporto nel reperimento di prove documentali (foto, tessere politiche, articoli di giornale) da allegare al fascicolo personale del richiedente asilo
 Gestione di uno sportello per la ricerca delle offerte di lavoro, stesura del curriculum vitae ed invio tramite internet
 Attivazione di tirocini e stage mediante l'incrocio tra la richiesta delle aziende e le competenze dei beneficiari accolti nei progetti
 Accompagnamento all'iscrizione presso i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro del territorio
 Supporto ai richiedenti asilo nell'iscrizione a corsi scolastici curricolari
 supporto nel periodo di frequenza mediante aiuto compiti e mediazione con l'istituzione scolastica
 Supporto ai richiedenti asilo nella ricerca e nell'iscrizione a corsi di formazione professionale
 monitoraggio dell'andamento scolastico e dei risultati conseguiti

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 8
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 8
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome OIp	Nome OIp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89269>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
 Si richiede, inoltre, la disponibilità del servizio in località diverse dalla sede di attuazione laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio, anche extracomunale, per la realizzazione di iniziative; inoltre si richiede disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
 Si richiede di usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
 Si richiede, inoltre, flessibilità oraria.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Porfidi Federica	<i>Argomento principale: il contesto territoriale, l'accoglienza dei richiedenti asilo e i punti di interesse nel territorio,</i> Temi da trattare: illustrazione progetto Sprar, ruolo dei volontari, contesto socio-culturale di intervento, i principali punti di interesse nel territorio, la metodologia di intervento nell'accompagnamento verso una piena autonomia individuale	10
Modulo: 1		
Formatore	Temi	Ore
Camuffo Francesco	<i>Argomento principale: l'integrazione interculturale e la sensibilizzazione del territorio all'accoglienza dell'altro</i> Temi da trattare: L'arci nel contesto socio-culturale di intervento, multiculturalità, metodi di facilitazione dell'integrazione dei richiedenti asilo nel territorio, metodologia di costruzione della rete, tecniche e metodologie nella costruzione di eventi e feste a carattere multiculturale	12
Modulo: 2		

Formatore	Temi	Ore
Porfidi Federica	<i>Argomento principale: Il diritto d'asilo in Italia</i> <i>Temi da trattare: Normativa inerente il diritto d'asilo, la preparazione della "storia di vita", paesi di origine e principali conflitti internazionali in corso, fonti documentali</i>	18

Modulo: 3

Formatore	Temi	Ore
Cipolla Paola	<i>Argomento principale: costruzione di un progetto individuale di inserimento scolastico-professionale</i> <i>Temi da trattare: il colloquio di orientamento e motivazione, analisi e lettura dei bisogni scolastici e formativi, il sistema scolastico e formativo in Italia e nel territorio, la ricerca attiva del lavoro, ricostruzione del profilo individuale delle competenze.</i>	24

Modulo: 4

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

Contenuti:
Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:
Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.